



Intercultura
Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Istituto Comprensivo
Don Milani Sala CZ

UNESCO Associated Schools
COLOSTAMO IL NOSTRO FUTURO
MESSAGGIO DEL PARADOSSO ITALIANO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc- Località Santo Janni- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118C.M. CZIC856002
– C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

[web:www.icdonmilanicz.edu.it](http://www.icdonmilanicz.edu.it)

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE a. s. 2022-2025

Collegio dei docenti delibera n. 46 del 24/11/2022

Consiglio di istituto delibera n. 58 del 24/11/2022

Prot. n.10106 del 29/11/2022

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO CINZIA EMANUELA DE LUCA

Composizione del NIV che ha predisposto la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Cinzia Emanuela De Luca	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Concetta Passafaro	Collaboratore D.S.	Componente NIV
Livia Perri	Collaboratore D.S.	Componente NIV
Mariangela Giroidini	Funzione strumentale area 1	Componente NIV
Maria Immacolata Veneziani	Funzione strumentale area 2	Componente NIV
Antonella Surace	Funzione strumentale area 3	Componente NIV
Carmine Iannibelli	Funzione strumentale area 4	Componente NIV
Maria Tomasello	Coordinatore dipartimento scuola secondaria di I grado	Componente NIV
Rosamaria Franzè	Coordinatore dipartimento scuola primaria	Componente NIV
Maria Vozza	Coordinatore dipartimento scuola dell'infanzia	Componente NIV

PREMESSA

Dal lavoro collegiale svolto per la compilazione del RAV e dalle riunioni di staff della Dirigenza sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), seguendo i criteri descritti, ha individuato, pertanto, le possibili azioni di miglioramento e insieme alla Dirigente ne ha scelte alcune che, in ordine di priorità, vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento Triennale. Questo è stato approvato prima dal Collegio dei Docenti e in seguito dal Consiglio di Istituto.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, relativamente alla fascia intermedia (livello intermedio Scuola Primaria, voto 7-8 Scuola Secondaria di primo grado).	Scuola secondaria di I grado: ridurre del 5% gli alunni collocati nei livelli insufficiente e base e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli intermedio e avanzato. Scuola primaria: incremento del 5% dei livelli di apprendimento intermedio e avanzato degli alunni delle classi quinte.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati Invalsi in italiano, matematica e inglese. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate e diminuire il livello del cheating nella scuola primaria	Diminuire del 5% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2- 3 nella scuola secondaria di I grado. Ridurre del 5% la variabilità tra le classi; nella scuola primaria portare il livello di cheating ad una percentuale inferiore al 5%

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Abbiamo indicato le aree di processo su cui si intende intervenire e descritto gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO individuati
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Modificare in modo incisivo la preparazione di base con attività di consolidamento e potenziamento; valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento</p> <p>Predisporre e somministrare verifiche comuni intermedie e finali condivise per tutto l'Istituto</p> <p>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza</p> <p>Valorizzare le preconoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.</p> <p>Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).</p> <p>Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.</p> <p>Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari</p> <p>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali</p>

Continuità e orientamento	<p>Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.</p> <p>Prevedere incontri con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore, invitare genitori ed ex alunni.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto</p> <p>Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio le molteplici esperienze significative e attività di carattere storico-sociale proposte nelle classi.</p> <p>Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e società sportive.</p>

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE

Finalità prioritaria della scuola è l'affermazione del ruolo centrale che essa occupa all'interno della società della conoscenza, attraverso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali e la prevenzione della dispersione scolastica. Ciascuno dei traguardi è stato individuato dopo l'analisi dei dati presenti nel RAV e mira ad elevare il livello di preparazione degli studenti. In merito alla gestione ed organizzazione strategica l'obiettivo di processo sul miglioramento della collaborazione e della partecipazione attiva prosegue in una dimensione sempre più verticale per monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavoro dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e soprattutto nei dipartimenti.

PERCORSO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO

1 – RISULTATI SCOLASTICI	
TRAGUARDO INDIVIDUATO NEL RAV	AZIONI PREVISTE NEL P.D.M.
<p>Scuola secondaria di I grado: ridurre del 5% gli alunni collocati nei livelli insufficiente e base e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli intermedio e avanzato. Scuola primaria: incremento del 5% dei livelli di apprendimento intermedio e avanzato degli alunni delle classi quinte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero/tutoraggio in orario curricolare e extracurricolare • Progetti che promuovono la creatività, l'autonomia • Attività di prevenzione e contrasto a situazioni di disagio, BES • Progettazione verticale • Formazione docenti • Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia • Azioni volte a ridurre il divario territoriale e a contrastare la dispersione esplicita e implicita (PNRR azione 1.4)
2 - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
TRAGUARDO INDIVIDUATO NEL RAV	AZIONI PREVISTE NEL P.D.M.
<p>Diminuire del 5% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2- 3 nella scuola secondaria di I grado. Ridurre del 5% la variabilità tra le classi; nella scuola primaria portare il livello di cheating ad una percentuale inferiore al 5%</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati delle prove invalsi • Definizione delle diverse aree da potenziare • Predisposizione di prove per classi parallele • Attività per gruppi di livello o classi aperte • Elaborazione prove affini a quelle Invalsi • Pianificazione di momenti di formazione dei docenti e/o di ricerca azione; • Condivisione delle buone prassi. • Maggiore continuità tra gli ambiti disciplinari dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria • Attivare gruppi di lavoro che favoriscano lo scambio di esperienze e/o la realizzazione di attività significative rispetto alla didattica dell'italiano e della matematica prevedendo anche l'utilizzo di strategie didattiche innovative

AZIONI CHE L'ISTITUTO INTENDE INTRAPRENDERE NEL PRIMO ANNO DEL TRIENNIO

Anno scolastico 2022-23		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
I) Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre e somministrare verifiche comuni intermedie e finali condivise	Predisporre prove di verifica per classi parallele, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi. Calendarizzare incontri per dipartimenti verticali per confronto tra docenti dei due ordini di scuola
	Modificare in modo incisivo la preparazione di base con attività di consolidamento e potenziamento; valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento	Attivare almeno un percorso innovativo, coinvolgente e significativo, orientato a consolidare e/o potenziare la preparazione di base e a valorizzare le eccellenze, attraverso il ricorso a nuove metodologie didattiche (sperimentazione di moduli CLIL, attività con il supporto delle TIC).
	Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza.	Predisporre griglie di autovalutazione da consegnare agli alunni alla fine di ogni attività significativa
	Valorizzare le preconoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate	Mediante la tecnica del brainstorming e discussioni guidate, sviluppare la consapevolezza delle proprie preconoscenze; stimolare la capacità di collegamento tra le diverse discipline; far cogliere le relazioni di causa effetto in ogni situazione.
II) Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).	Stabilire le modalità di condivisione attraverso forme di tutoraggio da parte degli alunni più esperti nei confronti dei più piccoli.
	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.	Progettare almeno un'attività annuale in cui utilizzare la metodologia del problem solving

	Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.	Attivazione di una classe 4.0 anche nella scuola primaria. Creazione di ambienti didattici innovativi in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'istituto.
III) Inclusione e differenziazione	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per promuoverne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.
	Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte, organizzare gruppi di livello per valorizzare le eccellenze e incentivare tra pari il recupero delle abilità.
IV) Continuità e orientamento	Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.	Progettare almeno un incontro/attività con i responsabili delle realtà territoriali che si occupano di volontariato per ciascuna classe della Primaria e della Secondaria.
	Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.	Progettare un'attività di orientamento, a cura dei docenti; diversificare gli interventi da parte di genitori ed ex alunni come testimonial di diversi indirizzi di studio e di lavoro.
V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.	Riorganizzare i documenti sul sito d'Istituto per una migliore fruizione da parte dei docenti e delle famiglie. Condividere il PTOF, ed in particolare la mission d'Istituto, nelle assemblee di inizio anno
VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.	Inserire nel Piano di formazione d'Istituto momenti di autoaggiornamento dove si condividono le attività significative svolte in classe o nei plessi
	Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti.	Documentare le attività, svolte da ogni alunno con bisogni specifici di apprendimento, attraverso tabelle di raccolta dati, UDA semplificate e report per agevolare l'avvicendamento dei docenti di sostegno attraverso gli anni scolastici.

VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e società sportive.	Realizzazione di attività con il coinvolgimento di enti territoriali e società sportive
	Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio le molteplici esperienze significative e attività di carattere storico-sociale proposte nelle classi.	Progettare attività comuni sulle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale.

**ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTA PER
L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 A SOSTEGNO DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

Progetto	Tipo	Destinatari	Referente
Olimpiadi Problem solving	Curricolare ed extracurricolare	Classi IV e V scuola primaria. Tutte le classi S.S.I grado	Carmine Iannibelli
Coding	Curricolare	Tutti gli ordini di scuola	Carmine Iannibelli
Eipass	Extracurricolare	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Tutte le classi scuola secondaria di I grado	
Objectif delf	Extracurricolare	Classi 2 [^] - 3 [^] S.S.I grado	Paola Pugliese
On y va!	Extracurricolare	Classe 5 [^] scuola primaria	Annunziata Giordano
Progetto lingue – certificazioni linguistiche	Curricolare ed extracurricolare	Scuola dell'infanzia Classi 4 [^] - 5 [^] scuola primaria Tutte le classi S.S.I grado	
Play with English	Curricolare ed extracurricolare	Sant'Anna Samà, Sala Campagnella, Cava, Fiume Neto	
Lingua spagnola	Extracurricolare	Classi 5 [^]	
A lezione di dialetto	Curricolare ed extracurricolare	Classi IV - V scuola primaria. Tutte le classi S.S.I grado	Annunziata Giordano

Ripuliamo il nostro futuro dalla plastica	Curricolare	Scuola dell'infanzia	Anna Toto
Gutenberg	Curricolare	Tutti gli ordini di scuola	Mariangela Giroladini
“Una classe di creature variopinte” laboratorio di filosofia dialogica	Curricolare	Classe terza plesso Samà	Mariangela Giroladini
Educazione alla sicurezza stradale “Stradamica”	Curricolare	Terzo anno scuola dell'infanzia. Classi 1 [^] - 5 [^] scuola primaria. Classe 1 [^] S:S:I grado	Rosa Maria Franzè
Science is fun	Curricolare	Classi seconde plesso Sala Campagnella	Maria Immacolata Veneziani
Coloriamo il nostro futuro	Curricolare ed extracurricolare	Primaria e secondaria	Raffaele Scrivo
Educazione civica	Curricolare	Infanzia-Primaria Secondaria I Grado	Teresa Cimino
Intercultura	Curricolare	Infanzia -Primaria Secondaria I Grado	Paola Puglise
MultiKulturalità	Curricolare ed extracurricolare	Primaria Secondaria I Grado	Carmin Iannibelli Concetta Passafaro
Piccoli eroi a scuola	Curricolare	Infanzia	Maria Gabriella Cavigliano
“Una Regione in Movimento...Alimentiamo il BenEssere e la Legalità”	Curricolare	Primaria	Alessandro Molinaro
Giochi sportivi studenteschi	Curricolare	Scuola Secondaria di I Grado	Gabriele Gnasso
Scuola attiva Kids MIUR	Curricolare	Primaria	Alessandro Molinaro
Fitness a scuola “Pound fit – drum fit”	Extracurricolare	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] del plesso sant'Anna	Tiziana Guarnieri
Frutta e verdura nelle scuole MIUR	Curricolare	Primaria	Collaboratore del Dirigente
Latte nelle scuole MIUR	Curricolare	Primaria	Collaboratore del Dirigente

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle criticità rilevate e di tutto quanto progettato nel Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico organizza le attività dell'Istituto scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili ai fini della realizzazione di quanto pianificato nel nuovo PDM. Per tale finalità saranno adottati i necessari provvedimenti di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno garantite periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione.

La Dirigenza si riunisce con tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per effettuare un'analisi dell'andamento della scuola alla luce dei risultati in itinere e rimodulare di conseguenza gli interventi necessari.

Per il Nucleo di valutazione

F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Prof.ssa Cinzia Emanuela De Luca)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'Art.3,comma 2del Decreto leg. n.39/1993